



## COMUNE DI PALERMO IV CIRCOSCRIZIONE

### Verbale della seduta del 14/10/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di Ottobre in Palermo, nella Sala Consiliare della sede Circoscrizionale sita in Viale della Regione Siciliana n° 95, si è riunito il Consiglio Circoscrizionale convocato dal Presidente con **avviso n. 728864 del 23/09/2015**, ai sensi delle vigenti norme di legge statutarie e regolamentari.

Alle ore 09,45 **il Presidente assistito, nella qualità di Segretario, dalla P.O. Funz. Amm.vo Cecilia Pecoraro** l'invita ad effettuare l'appello, al termine del quale risultano assenti **i Conss. Abbonato, Buscemi, Mancuso, Potenza, Reina, Schiera**.

Verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, nominando **scrutatori i Conss. Buccola, Ciprì, Fanciuso**.

Oggi presenti in Aula L'ass.re La Piana e il Dott. Fiorino per trattare l'argomento "riapertura Parco Cassarà". Oggi a seguito della chiusura delle indagini da parte della Magistratura si intende capire quali siano gli interventi dell'Amministrazione al fine della riapertura dello stesso. Domanda quali siano stati i risvolti rispetto alla presenza di amianto, e se vi sono i fondi per l'effettuazione della bonifica richiesta.

Alle ore 09,50 entrano in Aula i Conss. Abbonato e Potenza.

**L'Ass.re** – interviene, ribadendo che la sua presenza in Aula è atta a chiarire la situazione del Parco Cassarà, grande polmone verde per la Circoscrizione e la città tutta. Per la sua bonifica sono stati richiesti 600 mila euro, ora si attende l'approvazione del bilancio.

**Il dott. Fiorino** – ricorda che a fine luglio 2015 la Procura, dopo avere esaminate le pratiche sul parco, ha autorizzato il Comune alla rimozione dei sigilli per garantirne la manutenzione.

Da ciò sono stati effettuati piccoli interventi sul suolo per la rimozione dell'amianto, adesso occorre fare il carotaggio del sottosuolo per valutare l'entità delle sostanze inquinanti, già riscontrate dal consulente della Procura. Questo avverrà non appena sarà approvato il bilancio. C'è da precisare che la parte antistante Villa Forni, dichiarata sana, potrebbe essere già aperta, ma questo sempre a seguito del dissequestro della Procura e del benessere dell'ARPA (Agenz. Reg. per l'Ambiente) e della Provincia.

**Il Cons. Tuzzolino** – prende la parola ringraziando gli intervenuti e palesando, che nonostante apprezzati il lavoro dell'Amministrazione, da rappresentante dei cittadini è tenuto a lamentare la rilassatezza nell'aggreddire il problema riguardante la riapertura del Parco Cassarà. Occorre dare risposte alla città, nessuno si assume le dovute responsabilità e ciò non è altro che un segno di inciviltà.

Alle ore 10,15 entra in Aula il Cons. Schiera, ma ne esce qualche secondo dopo.

Ne segue un acceso scontro verbale fra gli interlocutori.

**Il Presidente** – cercando una mediazione riporta l'ordine in Aula.

Alle ore 10,20 entra in Aula il Cons. Mancuso.

**L'Ass.re** – ricorda agli astanti che oggi la sua presenza in Aula è dovuta per riportare l'iter che sta seguendo l'Amministrazione affinché il parco Cassarà venga riaperto.

**Il Dott. Fiorino** – spiega che la Procura si è appoggiata a dei professionisti che hanno stabilito l'inquinamento in parte del parco, dovuto al fatto che per anni l'area è stata una vera e propria discarica, oggi se ne pagano le conseguenze. Compito unico del Comune, a questo punto, è seguire l'iter che porti alla riapertura del sito.

**Il Presidente** – domanda agli ospiti se, in previsione di ulteriori lavori all'interno del Parco, siano stati già richiesti, oltre ai 600 mila euro, altri fondi, considerata la lentezza dell'iter burocratico che ne consegue.

**Il Dott. Fiorino** – risponde che non possono essere richiesti ulteriori fondi se prima non se ne rendiconta l'utilizzo, e la quantizzazione.

**Il Presidente** – non comprende i motivi per i quali al momento della chiusura del parco il Sindaco non abbia chiesto l'intervento del Governo Nazionale dichiarando lo stato di calamità.

**Il Cons. Di Vincenti** – ricorda che a seguito di una nota dove si richiedeva se all'interno del parco vi fossero dei problemi, l'Amministrazione aveva risposto negativamente, il mese dopo il parco venne chiuso, oggi si chiede cosa sia veramente accaduto, inoltre fa notare che comunque il parco ha continuato ad essere frequentato da operai.

In ultimo domanda il perchè non sia stata investita l'ISPRA che avrebbe potuto periziare l'area oggetto della discussione.

Alle ore 10,38 il Cons. Abbate lascia l'Aula Consiliare.

**Il Dott. Fiorino** – risponde che ormai è da due anni che il parco è gestito dalla Procura, per cui l'Amministrazione in questo arco di tempo non ha avuto alcun potere decisionale.

**Il Cons. Buccola** – chiede se la falda acquifera sia stata interessata dall'inquinamento.

**Il Dott. Fiorino** – ribatte che al momento non dovrebbero esserci problemi, ma ciò non è ufficiale.

Alle ore 10,40 il Cons. Fanciuso lascia l'Aula Consiliare e contemporaneamente rientra il Cons. Schiera.

**Il Cons. Potenza** – interviene domandando se vi sia già una data approssimativa sull'apertura del Parco.

**Il Dott. Fiorino** – risponde che prima di dare delle date occorre seguire diversi iter, uno dei quali sarà quello di portare in Procura dei documenti procedurali.

Alle ore 10,50 rientra in Aula il Cons. Fanciuso.

**Il Cons. Buscemi** – non comprende come sia stato possibile inaugurare il Parco senza avere prima appurato lo stato di salute del suolo, all'interno dell'area è stata comprovata la presenza di sostanze tossiche motivo per il quale vi sono stati apposti i sigilli. Inoltre, nonostante questi il parco ha continuato ad essere frequentato dagli operai e da tutti coloro che hanno effettuato sopralluoghi.

**L'Ass.re La Piana** – risponde che l'iter che sta seguendo l'Amministrazione Comunale è in assoluta trasparenza e sotto la supervisione della Procura, che al momento è l'unico ente gestore del Parco.

**Il Cons. Mancuso** – non condivide quanto espresso dall'ass.re, la trasparenza al Comune di Palermo è nota dolente, fa presente che lo stesso dovrebbe assicurarsi che la Procura sappia che la cittadinanza rivuole il Parco, occorre che il potere giudiziario si interfacciasse con il potere Amm.vo al fine della trasparenza di cui si parla.

**Il Presidente** – chiede se l'Amm.ne può reperire la relazione dalla Magistratura, anziché investire ulteriori tecnici e limitare così i costi.

**Il Cons. Abbonato** – ribadisce che il Parco Cassarà era il fiore all'occhiello del territorio di cui oggi non si sa nulla. Rende noto che il Consiglio di questa Circoscrizione è Organo propositivo la Giunta esecutivo, da qui sorge l'imbarazzo.

Ritiene che l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto essere più presente per la riapertura del Parco, ciò non è avvenuto, si augura che tutto ciò non si trasformi in un accaparramento ai voti in vista delle prossime elezioni.

**Il Sig. Di Chiara** – C.I. AS7668349PA del 18/10/2010 a nome dei cittadini ricorda che in passato si era parlato di coprire con uno strato di terra la parte del suolo dove si erano trovati i rifiuti tossici.

idea poi abbandonata, non si comprendono i motivi per i quali la Procura non si assume responsabilità sulla riapertura del Parco, anzi pare rallentarne l'iter. Il Procuratore dovrebbe darsi una mossa, e si chiede se possa essere possibile un'alleanza tra Amministrazione e cittadinanza per sollevare il problema a livello mediatico affinché si acceleri la risoluzione dello stesso.

**L'Ass.re** – risponde che l'Amministrazione può proporre, ma il risultato finale lo decide il Procuratore.

**Il Presidente** – rende noto che durante un incontro avuto con il dott. Fiorino, si era detto che in base alla relazione stilata dalla ditta appaltatrice sulla contaminazione del Parco se negativa lo stesso poteva essere riaperto, invece l'iter sta ricominciando dal principio.

**Il Dott. Fiorino** – ribatte che proprio a seguito della rilevazione di sostanze inquinanti si sta procedendo nel dettaglio.

**Il Presidente** – traendo le conclusioni si augura che l'Amministrazione prenda sulla riapertura dell'area verde del Parco dichiarata agibile, e che prenda sul carotaggio del resto del terreno.

**L'Ass.re** – chiarisce che l'incontro di oggi si è voluto proprio per informare il Consiglio, quale portavoce dei cittadini, sulle procedure che l'Amministrazione sta eseguendo affinché il Parco Cassarà venga riaperto.

**Il Presidente** – dopo avere ringraziato e congedato gli ospiti, terminati i lavori d'Aula alle ore 11,40 dichiara chiusa la seduta.

**Il Segretario**  
(P.O. Funz. Amm.vo)  
Cecilia Pecoraro

**Il Presidente**  
(Silvio Moncada)